



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE IN SEDUTA STRAORDINARIA

Oggi 24 Febbraio dell'anno 2023, alle ore 18:30 presso la sede NAZIONALE in Corso Vittorio Emanuele n° 108,

Vista la straordinarietà e la ristrettezza dei tempi:

si è riunito in prima convocazione il CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE dell'**ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CORPO FORESTALE VOLONTARIO ESAF ENTE DEL TERZO SETTORE in acronimo CFV.ESAF.ODV.ETS**, in seduta straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche statutarie così come indicate dalla Regione Puglia nelle richieste di integrazioni, pervenute per mezzo PEC il 17/02/2023, Pratica n. 569494 – protocollo n. 0000673 del 12/01/2023, per la Iscrizione al RUNTS.**
- 2) Varie ed eventuali.**

Ai sensi dello Statuto assume la presidenza, dell'odierna riunione, il Presidente Nazionale PALLADINO Luigi, il quale chiama la segretaria a constatare che la riunione sia validamente costituita per la presenza della maggioranza dei Consiglieri del Direttivo Nazionale aventi diritto di voto, nelle persone di: PALLADINO Luigi - nella qualità di Presidente Nazionale (in presenza);

TADDEI Vincenzo - nella qualità di Vice Presidente Vicario, con delega a PALLADINO Luigi;

OTTAVIANI Enzo – nella qualità di Vice Presidente Coordinatore Area Centro/Sud da Follano (PZ), (in video conferenza);

CECCONI Giancarlo – nella qualità di Vice Presidente Coordinatore Area Centro/Nord da Vernio (PO), (in video conferenza);

LUONGO Mariangela - Consigliere Nazionale con la qualifica di Segretaria Nazionale (in video conferenza);

OTTAVIANI Elena Consigliere Nazionale con la qualifica di Tesoriere Nazionale (in video conferenza);

GIAMPAOLO Nicola – Consigliere Nazionale con incarico "Rapporti con il Parlamento Italiano ed Europeo), (in video conferenza) con delega a Palladino Luigi ;

INDELICATO Calogero Consigliere Nazionale con incarico "Rapporti con i Ministeri Ambiente ed Agricoltura e Foreste (in video conferenza);

BOCHICCHIO Mario – Consigliere Nazionale con la qualifica Responsabile del Personale (in video conferenza);

ASSORTO Agostino - Consigliere Nazionale (in video conferenza);

BILOTTA Roberto – Consigliere Nazionale (in video conferenza);

CAMEDDA Ignazio Consigliere Nazionale (in video conferenza) con delega a Cecconi Giancarlo;
LURDO Antonio - Consigliere Nazionale con delega a Di Carlo Pasquale;
DI CARLO Pasquale – Consigliere Nazionale (in presenza).

Il Presidente, dopo la constatazione da parte della Segretaria della validità della seduta, dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Al punto primo, Il Presidente comunica che ha ritenuto necessario convocare il Consiglio Direttivo Nazionale in modalità straordinaria, e non l'Assemblea dei soci, causa ristrettezza dei tempi e straordinarietà del caso, per esaminare ed apportare le modifiche statutarie così come indicate dalla Regione Puglia, nelle richieste di integrazioni, di cui da lettura, dette variazioni sono rese necessarie per la registrazione al RUNTS. Di tutto sarà poi aggiornata l'Assemblea dei Soci. L'Assemblea Straordinaria, con voto unanime per alzata di mano, delibera di approvare la cancellazione della definizione dei "Soci Sostenitori" e l'adeguamento dello Statuto a quanto richiesto per gli articoli riguardante "L'Assemblea dei Soci".

Successivamente il Presidente, passa a leggere ogni singolo articolo dello statuto completo e al termine il Consiglio Direttivo Nazionale in modalità straordinaria con voto unanime, per alzata di mano, delibera di approvare il nuovo testo dello Statuto, che è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

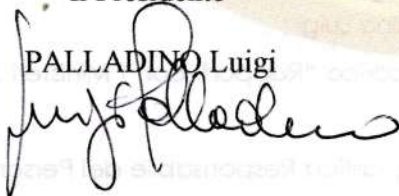
Inoltre, il Presidente viene incaricato di esperire tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto e della modifica od aggiunte apportate, presso l'Agenzia delle Entrate e provvedere a comunicarlo alle rispettive SEZIONI REGIONALI, PROVINCIALI E LOCALI, compreso al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ed il Segretario, vengono incaricati alla sottoscrizione del presente verbale e dell'allegato nuovo Statuto sociale.

Nessuno altro chiede la parola, alle ore 20:00 il Presidente, dichiara chiusa l'odierna riunione, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

PALLADINO Luigi



La Segretaria

LUONGO Mariangela



STATUTO

PREAMBOLO

I signori **PALLADINO Luigi** - nella qualità di **Presidente Nazionale**;
TADDEI Vincenzo - nella qualità di **Vice Presidente Vicario**;
OTTAVIANI Enzo - nella qualità di **Vice Presidente Coordinatore Area Centro/Sud**;
CECCONI Giancarlo - nella qualità di **Vice Presidente Coordinatore Area Centro/Nord**;
LUONGO Mariangela - **Consigliere Nazionale con la qualifica di Segretaria Nazionale**
OTTAVIANI Elena **Consigliere Nazionale con la qualifica di Tesoriere Nazionale**
GIAMPAOLO Nicola - **Consigliere Nazionale con incarico "Rapporti con il Parlamento Italiano ed Europeo**;
INDELICATO Calogero **Consigliere Nazionale con incarico "Rapporti con i Ministeri Ambiente ed Agricoltura, Sovranità Alimentare e Forestale**;
BOCHICCHIO Mario - **Consigliere Nazionale con la qualifica Responsabile del Personale**;
ASSORTO Agostino **Consigliere Nazionale**
BILOTTA Angelo - **Consigliere Nazionale**;
CAMEDDA Ignazio **Consigliere Nazionale**;
LURDO Antonio - **Consigliere Nazionale**;
DI CARLO Pasquale - **Consigliere Nazionale**.

Provvedono alla correzione statutaria, così come stabilita nel verbale testé stilato, di cui il presente statuto ne è parte integrante e sostanziale, a cui si aggiunge il "Regolamento Nazionale" in attuazione dello stesso.

TITOLO 1

(GENERALITÀ)

CAPO I

II CORPO FORESTALE VOLONTARIO – ENTE DI SORVEGLIANZA AMBIENTALE E FORESTALE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO – ENTE DEL TERZO

SETTORE è retto dal presente **STATUTO NAZIONALE**, di cui i componenti presenti e quelli in video conferenza, ne affermano la conoscenza e la firma dei presenti è in calce al presente Atto, che ne è parte integrante e sostanziale. La ODV. CFVESAF. ETS., tramite il suo **Presidente Nazionale/Comandante Generale**, sentito il **Consiglio Nazionale**, può, in ogni momento, favorire le affiliazioni alla ODV. CFV. ESAF. ETS., a tutte le sezioni che ne faranno richiesta, o di ritirare, per giusta causa, l'affiliazione avvenuta.

Art. 1 Costituzione e sede

È costituito il **Corpo Forestale Volontario Ente di Sorveglianza Ambientale e Forestale Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore**, in acronimo CFV. ESAF.ODV.ETS. con sede Nazionale in Lesina (FG) e con sedi periferiche, Regionali Provinciali e Comunali, presso le località di costituzione di varie sezioni, a discrezioni dei Regionali e dei Provinciali.

Il **CFV.ESAF. ODV.ETS.** è posto sotto la vigilanza e la tutela del Ministero delle Politiche Agricole, della Sovranità Alimentare, Forestali e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il **CFV.ESAF.ODV.ETS.**, ai fini dell'applicazione dell'articolo 148 c. 9 del T.U. approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n° 917, e successive modifiche, dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., è un'Associazione non profit.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 Natura

Il **CFV.ESAF.ODV.ETS.** ha finalità di mutuare ed ereditare dal disciolto **Corpo Forestale dello Stato**, il suo Spirito e le sue Tradizioni, di rafforzare e sviluppare lo spirito di appartenenza e la solidarietà tra tutti i soci, nella pratica e nella custodia dei tradizionali valori che hanno caratterizzato il Corpo Forestale dello Stato.

In particolare è vocato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) valorizzare l'opera di quanti si impegnano - uomini e donne - in attività connesse con l'assetto del territorio, la selvicoltura, la difesa del suolo, la riduzione del rischio ambientale, lo sviluppo rurale, la tutela dell'ambiente, del paesaggio, dell'ecosistema e la qualità della vita;
- b) Favorire la conoscenza e la divulgazione degli argomenti forestali, montani ed ecologici attraverso mezzi più opportuni a tale scopo, come conferenze, congressi, attività didattiche, ecc. anche nel settore pratico e dimostrativo;
- c) Promuovere e coordinare studi e ricerche giuridiche e tecniche in collegamento con Enti pubblici e privati, per il miglioramento del settore ambientale e forestale, nell'interesse generale della comunità;
- d) per le sue finalità esclusivamente Ambientali, Culturali, Assistenziali, Ricreative e di **VOLONTARIATO**, è **non profit, autonomo, apartitico, non persegue scopi di lucro e non ha fini politici**. È di fondamento democratico, di partecipazione alle attività sociali da parte di tutti i tesserati/soci in condizione di uguaglianza e di pari opportunità, si ispira ai principi contenuti nello Statuto Organico del Corpo Forestale Volontario ODV ETS - Lesina - Registrato all'Ufficio delle Entrate di San Severo (FG) in data 08/08/2019 al n° 1513 serie 3, nel rispetto delle leggi e degli strumenti della programmazione nazionale, regionale e locale.

Art. 3 Finalità

Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, il CFV.ESAF.ODV.ETS. si propone (ai sensi dell'art. 5 d.lgs. 117/2017 modificato con d.lgs. 3 Agosto 2018 n. 105 art. 26) di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

1. a) Tutela della natura e dell'ambiente: La protezione, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, della cultura e del patrimonio storico ed artistico, nonché la promozione e lo sviluppo delle attività connesse;
 - b) Concorrere nel servizio volontario e con apposite convenzioni, per la sorveglianza delle aree naturali protette, comunque classificate, dei parchi Comunali, Regionali e Nazionali con funzioni di Guardia Parco, di Anti Incendio Boschivo e di collaborare con gli organi dello Stato e degli Enti Locali, nonché di predisporre, nel proprio organico, del Servizio di Ambulanza da convenzionare con l'ANPAS.
 - c) Tutela e vigilanza animali di affezione e non, tutela e vigilanza Ittica, tutela e vigilanza Venatoria;
 - d) La Protezione Civile, nell'ambito della normativa vigente, privilegiando le finalità che furono del *"Corpo Forestale dello Stato"* quale Protezione Civile Agro - Pastorale e Forestale e in tutte le sue caratteristiche e forme, cioè: previsione, prevenzione, anche sanitario e congeneri;
 - e) La promozione e la tutela dei diritti della persona mediante l'assistenza e/o la vigilanza, prioritariamente nei confronti di portatori di handicap, anziani, emarginati, minori.
 - f) Promuovere ogni iniziativa utile finalizzata alla realizzazione della Festa dell'albero;
 - g) Supportare od assistere i Comuni nella messa a dimora di un albero per ogni neonato, ai sensi della Legge 29 gennaio 1992 n° 113.
 - h) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ODV. CFV.ESAF.ETS., prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Ente del Terzo Settore - Organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.
2. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 d.lgs. 117/2017 modificato con d.lgs. 3 Agosto 2018 n. 105 art. 26), salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 d.lgs. 117/2017.

3. Ogni forma di rapporto economico con il **CFV.ESAF.ODV.ETS.** derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualifica di volontario.
4. Il **CFV.ESAF.ODV.ETS.** ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 d.lgs. 117/2017 modificato con d.lgs. 3 Agosto 2018 n. 105 art. 26.
5. Il **CFV.ESAF.ODV.ETS.** può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

TITOLO II

I Soci

Art. 4 Aderenti

I Soci del **CFV.ESAF.ODV.ETS.** possono essere:

Fondatori, Benemeriti/Onorari, Ordinari.

- **Soci Fondatori:** sono quelli che hanno costituito l'Associazione presenti nell'atto costitutivo allegato al presente Statuto. Questi sono membri di diritto del primo Consiglio Direttivo.
- **Soci Benemeriti/Onorari:** sono quelli che, per la frequentazione dell'Associazione o per aver contribuito economicamente o esercitato attività in favore dell'Associazione stessa, ne hanno sostenuto lo scopo e la sua valorizzazione. In virtù di tali apporti monetari e non, tale categoria è esonerata dal versamento della quota associativa annuale.
- **Soci Ordinari:** sono coloro i quali previa domanda di ammissione, e relativa accettazione dalla parte del Consiglio Direttivo, entrano a far parte dell'Associazione.
- Tutti i soci che siano associati da almeno un anno e hanno partecipato con pedissequità alla vita associativa, hanno diritto di voce attiva e passiva nelle elezioni democratiche dei Consigli Direttivi dell'**ODV.CFV.ESAF.ETS.**, dalle Stazioni Comunali, ai Provinciali, ai Regionali e al Nazionale.

Le quote sono definite dal Consiglio Nazionale.

Art. 5 Le iscrizioni

Le domande di iscrizione dei soci Ordinari, sono presentate alla sede della Stazione, o in ambiti territoriali, presso la quale l'interessato intende iscriversi, in particolari circostanze o motivi, possono essere indirizzate presso la Segreteria

Nazionale, mentre le proposte di adesione di soci Benemeriti/Onorari devono essere inviate alla Sede Nazionale.

L'adesione al **CFV.ESAF.ODV.ETS.** - è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui al punto che segue.

Nella domanda di ammissione l'aspirante Socio aderente dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito.

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa del **CFV.ESAF.ODV.ETS.**

Art. 6 Criteri di ammissione e di esclusione.

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi del **CFV.ESAF.ODV.ETS.**..
2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi soci aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dal Consiglio.
5. La qualità di socio è intrasmissibile.

La qualità di Socio si perde:

- A. Per recesso, che deve essere comunicato per iscritto al **CFV.ESAF.ODV.ETS.**;
- B. Per esclusione, conseguente a comportamento contrastante con gli scopi del **CFV.ESAF.ODV.ETS.**;
- C. Per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dall'eventuale sollecito scritto;
- D. Morte;
- E. Indegnità deliberata dal Consiglio di Amministrazione. In quest'ultimo caso è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri il quale decide in via

definitiva;

L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno del CFV.ESAF.ODV.ETS. sia all'esterno per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi, o i suoi eredi, non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio del CFV.ESAF.ODV.ETS..

Art. 7 Diritti e obblighi degli aderenti

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita del CFV.ESAF.ODV.ETS. ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse del CFV.ESAF.ODV.ETS., ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti del CFV.ESAF.ODV.ETS.;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno e consono nei confronti del CFV.ESAF.ODV.ETS.;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

TITOLO III

ORDINAMENTO

Art. 8 Organi centrali e periferici

Gli organi statutari del CFV.ESAF.ODV.ETS. sono i seguenti:

l'Assemblea degli aderenti;

Il Consiglio Direttivo;
Il Presidente
il Collegio dei probiviri;
Il Collegio dei revisori dei conti.

Il CFV.ESAF.ODV.ETS. può costituire nel proprio ambito settori, commissioni e gruppi di lavoro, per il perseguimento delle proprie finalità, su delibera del Consiglio Nazionale.

Tutte le cariche, in seno agli organi del CFV.ESAF.ODV.ETS., sono a titolo onorifico, gratuite e volontarie, le singole persone possono avere il diritto al solo rimborso delle spese sostenute e documentate.

Art. 9 Assemblea Nazionale

L'assemblea Nazionale è l'organo sovrano del CFV.ESAF.ODV.ETS..

1. L'Assemblea dei soci, organo sovrano del CFV.ESAF.ODV.ETS., è costituita da tutti gli aderenti all'organizzazione:
 - essa è presieduta ed è convocata dal Presidente, in via ordinaria una volta all'anno ed entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio.
2. In via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con almeno 15 giorni di preavviso decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia stata consegnata a mano.
3. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
4. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti, in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o per delega.
5. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati (nelle Associazioni con meno di 500 soci. e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci. art. 24 comma 3 del D'lgs. 117/2017 e s.m.i.).
6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti (50% + 1), fatto salvo quanto previsto dal presente Statuto.
7. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
 - eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
 - eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
 - approvare il programma di attività proposto dal Consiglio di Direttivo

- approvare il bilancio preventivo;
 - approvare il bilancio consuntivo;
 - approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui all'articolo 28 del presente Statuto;
 - stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti.
 - Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.
8. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.
9. Il verbale di ogni riunione dell'Assemblea viene trasmesso, per conoscenza, (alla sede Europea se si tratta di Assemblee Nazionali), alla sede Nazionale per quanto riguarda le assemblee Regionali, o alla sede Regionale competente per territorio.

Art. 10 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di cinque membri, a un massimo di nove. Esso può cooptare altre tre membri, in qualità di esperti, con solo voto consultivo.
2. Il Consiglio di Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, almeno una volta al mese e/o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Perché la convocazione sia valida occorre un preavviso di almeno 12 giorni decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia stata consegnata a mano. In casi di particolare urgenza, è ammessa la convocazione informatica con un preavviso di 24 ore.
4. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
 - a. fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione;
 - b. sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - c. determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - d. eleggere il Presidente;

- e. nominare il Segretario, il Tesoriere e gli eventuali coordinatori di settore;
 - f. accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
 - g. ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - h. nominare il componente del Collegio dei probiviri.
5. La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dal Consiglio di Amministrazione determina la decadenza della carica.

Art. 11 Presidente e vice Presidenti Nazionali - Compiti

Il Presidente ed i Vice Presidenti Nazionali del **CFV.ESAF.ODV.ETS.** sono eletti dal Consiglio Nazionale fra i membri del Consiglio stesso, a maggioranza assoluta dei voti.

Il Consiglio può eleggere anche un Presidente onorario del Corpo. Al Presidente Nazionale sono attribuiti i seguenti poteri:

- 1) ha la legale rappresentanza del **CFV.ESAF.ODV.ETS.**;
- 2) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci (ordinaria e/o Straordinaria), le riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Esecutivo, previa formulazione dell'ordine del giorno, e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni adottate;
- 3) firma i contratti, gli atti ufficiali e la corrispondenza, con facoltà di delegare la firma al vice Presidente Vicario o al Segretario Nazionale;
- 4) sovrintende all'amministrazione del **CFV.ESAF.ODV.ETS.** assicurando l'osservanza dello Statuto;
- 5) vigila sulla esatta esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Nazionale;
- 6) adotta provvedimenti d'urgenza, salvo a sottoporli a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio;
- 7) tiene rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione provvedendo alla stesura e alla diramazione di comunicati, articoli e notizie da destinare agli organi di informazione.
- 8) Cura i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni per tutti i problemi di interesse generale.

I Vice Presidenti Nazionali, Area Centro Nord ed Area Centro Sud, coadiuvano il Presidente ed il Vice Presidente Vicario, nelle attività ad essi affidati dal presente Statuto negli ambiti territoriali ad essi assegnati.

Il Vice Presidente con funzioni vicarie esercita le funzioni del Presidente in caso di assenza, di impedimento temporaneo, per dimissioni dello stesso o di decesso e negli altri casi contemplati dal presente Statuto.

Art. 12 Il Segretario Nazionale

Il Segretario Nazionale cura la pratica attuazione delle deliberazioni del Consiglio e dell'Esecutivo Nazionale, predispose la relazione su tutti i fatti e le questioni riguardanti l'attività del **CFV.ESAF.ODV.ETS.**, tiene aggiornato l'elenco generale dei

Soci. Il Segretario può anche svolgere le funzioni di Cassiere - Contabile di cui al successivo articolo 13 il Vice Segretario coadiuva il Segretario nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Cassiere – Contabile

Il Cassiere - Contabile cura il funzionamento amministrativo del CFV.ESAF.ODV.ETS. custodendo e tenendo aggiornata ogni documentazione relativa all'attività amministrativa, contabile e patrimoniale del CFV.ESAF.ODV.ETS..

È delegato ai pagamenti ed alle riscossioni per conto del Corpo in base agli ordini emessi dal Segretario e firmati dal Presidente Nazionale.

Predispose i bilanci ed i rendiconti finanziari annuali nonché il conto consuntivo, e li sottopone al Collegio dei Sindaci e all'approvazione del Consiglio.

Art. 14 Disponibilità di contanti in cassa

Il Cassiere - Contabile ha facoltà di tenere in cassa, per i bisogni correnti, una somma non superiore a quella autorizzata dall'Esecutivo Nazionale. Gli importi eccedenti sono depositati in un istituto di credito o versati sul conto corrente postale, secondo le indicazioni dell'Esecutivo Nazionale.

Art. 15 Collegio dei Proviviri

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione ed esecuzione del presente statuto, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un Collegio dei proviviri formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 60 giorni dalla nomina.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le p

Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi in difetto di accordo, dal Presidente della Corte d'Appello di Foggia il quale nominerà anche l'Arbitro per la parte che non vi avesse provveduto.

Art. 16 Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno il Presidente.
2. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli art. 2403 e seguenti del codice civile.
3. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo aderente fatta per iscritto e firmata.
4. Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

Art. 17 Delegati Interregionali

I Delegati Interregionali vengono eletti dalle Assemblee locali (Consigli Provinciali e Regionali) nelle Regioni così raggruppate;

- + Piemonte e Valle D'Aosta;
- + Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- + Lombardia e Liguria; Emilia Romagna e Veneto;
- + Toscana e Sardegna;
- + Lazio e Umbria;
- + Abruzzo e Marche;
- + Puglia e Molise;
- + Campania e Basilicata;
- + Calabria e Sicilia.

Art. 18 Consiglio Regionale /Comando Legione

Il Consiglio Regionale è formato dai Presidenti Provinciali e da tre delegati eletti nell'Assemblea Provinciale. Nel suo seno elegge il Presidente Regionale/Comandante della Legione, un vice Presidente/vice Comandante, il Segretario Regionale ed il Cassiere - Contabile. Tiene aggiornato il registro dei soci, il giornale di cassa ove vanno registrati tutti i movimenti di cassa ed il registro dei bilanci preventivi e consuntivi, l'inventario dei beni in dotazione, il registro di protocollo, l'archivio dei verbali, il libro mastro dei verbali del Consiglio e delle Assemblee.

Il Consiglio Regionale è la rappresentanza di tutte le province della Regione, svolge compiti attinenti al territorio Regionale e con le Pubbliche Amministrazioni Civili e Militari, cura l'apertura dei Gruppi Provinciali o loro commissariamento e fa da tramite per le convenzioni, le affiliazioni, le consociazioni, con il Presidente ed il Consiglio Nazionale. Convoca l'Assemblea Regionale ogni qualvolta la reputi necessaria.

L'Assemblea è composta dai Presidenti Provinciali e da tre Delegati delle Sezioni/Stazioni eletti nell'Assemblea Provinciale che elegge il Consiglio Provinciale.

Art. 19 Consiglio Provinciale/Comando Gruppo

Il Consiglio Provinciale è composto dai Presidenti di Sezioni/Comandanti di stazioni o di ambiti territoriali o da delegato supplente eletto nell'Assemblea locale.

Nel suo seno eleggono il Presidente Provinciale/Comandante del Gruppo, un vice Presidente/vice Comandante, il Segretario Provinciale ed il Cassiere - Contabile. Tiene aggiornato il registro dei soci, il giornale di cassa ove vanno registrati tutti i movimenti di cassa ed il registro dei bilanci preventivi e consuntivi, l'inventario dei beni in dotazione, il registro di protocollo, l'archivio dei verbali, il libro mastro dei verbali del Consiglio e delle Assemblee.

Cura i rapporti con tutte le strutture presenti nella provincia, con le P. A. Civili e Militari, coglie le indicazioni di convenzioni territoriali e li sottopone al Consiglio Regionale, cura i rapporti tra le Sezioni/Stazioni per un ambio e reciproco scambio di aiuti e solidarietà negli impegni e nella crescita del Corpo. Il Presidente Provinciale convoca l'Assemblea Provinciale ogni qualvolta ne ravvisi

la necessità o ne faccia richiesta un terzo (1/3) del consiglio stesso. L'Assemblea è composta dai Presidenti di Sezione/Comandanti di Stazione o Ambiti Territoriali e dai Delegati, a seconda del numero di soci come stabilito nel Regolamento di Attuazione, a rappresentanza di tutte le Sezioni/Stazioni.

Art. 20 Territorialità: Sezioni/Stazioni

Le Sezioni/Stazioni, sono costituite in ogni Regione, Province o Comuni della Repubblica Italiana, e fuori dal territorio nazionale, nell'Unione Europea, possono essere costituite in Sezione/Stazione in Ambiti Territoriali di diversi comuni (intercomunali) ed in ogni singolo Comune.

Sono l'organo periferico che realizzano le finalità del CFV.ESAF.ODV.ETS., l'identificazione della Sezione/Stazione è determinata dalla sua Sede, preceduta dalla sua inaugurazione ed intitolazione.

Le Sezioni/Stazioni, tra soci operativi e soci semplici devono essere composti da minimo sette (7) elementi aventi diritto di voto attivo e passivo, con numero inferiore si deve fare richiesta presso una Sezione/Stazione presente nel territorio e farne parte effettiva di essa, più situazioni di questo tipo danno vita all'Ambito territoriale, ovvero una Sezione/Stazione con minimo tre richieste di comuni limitrofi, che non raggiungono il numero minimo di soci, danno vita all'Ambito Territoriale gestito dalla Sezione/Stazione capofila già costituita.

Il Consiglio di Sezione/Stazione viene eletto da tutti i Soci avendo diritti attivi e passivi, in base a come viene descritto nel Regolamento, il minimo di consiglieri è di cinque (5) elementi, il massimo è di nove (9). Il Consiglio nel proprio seno, nella più solerte prima riunione, elegge il Presidente/Comandante, il Vice Presidente/Vice Comandante, il Segretario - Cassiere e/o il Cassiere Contabile. Il Presidente/Comandante tiene i contatti con le P. A. civili e militari.

Il Consiglio di Sezione/Stazione stabilisce:

1. le iniziative e le attività di rilievo per la crescita della struttura;
2. attua quanto stabilito dagli orientamenti emersi dall'Assemblea Nazionale;
3. sprona ed è di esempio nell'attuare le linee ed i programmi stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Le Sezioni/Stazioni, pur godendo di autonomia propria, per motivi di Ufficio (convenzioni, contratti di collaborazione, consociazioni) e quanto concerne la crescita economica e lavorativa dell'ODV.CFV.ESAF.ETS. devono corrispondere, in via breve, direttamente agli organi Centrali del Corpo, il Comando Legione e il Comando Gruppo.

Le Sezioni/Stazioni possono intraprendere, per l'acquisizione di mezzi e quanto necessario alla vitalità della Sezione/Stazione, al livello locale, tutte le

iniziative opportune.

La richiesta di costituzione di una Sezione/Stazione va inoltrata al Comando Gruppo, che, previo nulla osta del Consiglio Nazionale, dopo contatti con referenti, acconsentirà o meno a tale apertura.

Il Consiglio di Sezione/Comando Stazione tiene aggiornati il registro dei soci, il giornale di cassa ove vanno registrati tutti i movimenti di cassa ed il registro dei bilanci preventivi e consuntivi, l'inventario dei beni in dotazione, il registro di protocollo, l'archivio dei verbali, il libro dei verbali del Consiglio e delle Assemblee.

In caso di scioglimento o chiusura di una Sezione/Stazione, i rimanenti Soci passano di diritto o, a domanda, a Sezione/Stazione limitrofa.

Art. 21 Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno il Presidente.
2. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli art. 2403 e seguenti del codice civile.
3. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo aderente fatta per iscritto e firmata.
4. Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

Art. 22 Coordinatore di settore

1. In relazione al numero degli aderenti ed alle attività che intende espletare, l'organizzazione può articolarsi in più settori d'intervento.
2. Il Coordinatore di settore ha la responsabilità operativa e gestionale del settore a lui affidato, ivi compresi gli eventuali materiali di pertinenza del settore stesso. Risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Art. 23 Gratuità e durata delle cariche

1. **Tutte cariche sociali sono gratuite.** Esse hanno la durata di cinque (5) anni e possono essere sempre riconfermate.
2. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 24 Bilancio

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio di Amministrazione, il

bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea che deciderà a maggioranza di voti.

2. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

Art. 25 Risorse economiche

Il lavoro necessario per raggiungere le finalità del **CFV.ESAF.ODV.ETS.** è su base di volontariato; non si escludono consociazioni ed eventuali collaborazioni coordinate ed occasionali, da parte di personale qualificato, che fossero necessarie per un miglior raggiungimento di tali finalità. Il patrimonio iniziale del **CFV.ESAF.ODV.ETS.**, sarà costituito dalle quote di iscrizioni e da contributi volontari offerti allo stesso, da fondi raccolti dai promotori dello stesso. È aperta a tutti la possibilità di sostenere l'opera con versamenti periodici predeterminali o saltuari. Il **CFV.ESAF.ODV.ETS.**, può accettare lasciti, donazioni e particolari elargizioni e può organizzare raccolte di fondi.

Lasciti, donazioni e devoluzioni di beni mobili ed immobili, le offerte di in denaro o in altra forma, le sovvenzioni, nonché altro bene pervenuto al **CFV.ESAF.ODV.ETS.** saranno impiegati in modo esclusivo nell'esercizio delle attività istituzionale e per la realizzazione delle finalità stabilite dal presente statuto. Le stesse devono essere assunte con scritto di liberalità, non costituiscono prestazioni di cessioni di beni o prestazione di servizi effettuate dal Corpo, salvo i casi di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze e campagne di sensibilizzazione.

Le entrate del **CFV.ESAF.ODV.ETS.** sono ordinarie e straordinarie:

- 1) le entrate ordinarie sono costituite dalle rendite patrimoniali e dalle quote associative dei soci, nella misura minima stabilita dal Consiglio Nazionale o superiore stabilita dal Consiglio di Sezione/Stazione;
- 2) le entrate straordinarie sono costituite da sovvenzioni, oblazioni, lasciti e donazioni da parte dello Stato, enti e privati.

Tutte le somme acquisite devono obbligatoriamente essere depositate presso un istituto di credito o presso le Poste Italiane, previa l'apertura di un conto corrente o di un libretto di risparmio postale intestato al **CFV.ESAF.ODV.ETS.** Regione/Legione, Provincia/Gruppo e Sezione/Stazione, con la firma disgiunta del Presidente, del Cassiere o Segretario-Cassiere della stessa. Per la gestione del conto corrente o del libretto di risparmio, si osservano le disposizioni previste per il Cassiere - Contabile Nazionale, del presente Statuto.

In caso di scioglimento di una struttura su menzionata, l'amministrazione dei beni, diritti, titoli e valori è demandata all'Esecutivo Nazionale e ratificata dal Consiglio Nazionale.

Art. 26 Inizio e termine dell'esercizio finanziario - Bilancio preventivo e consuntivo

L'esercizio finanziario del Corpo Forestale Volontario "Ente di Sorveglianza Ambientale e Forestale" ODV. ETS, ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo del Consiglio Nazionale, Regionale, Provinciale e delle Sezioni devono essere approvati, di norma, rispettivamente entro i mesi di ottobre e novembre di ciascun anno, per l'esercizio finanziario relativo all'anno seguente; entro i mesi febbraio e marzo devono essere approvati i bilanci consuntivi riguardanti l'esercizio finanziario relativo all'anno precedente. I bilanci preventivi e consuntivi approvati devono essere trasmessi all'Esecutivo Nazionale e al Consiglio dei Sindaci per l'approvazione od il rigetto e per il controllo generale di una sana gestione patrimoniale del CFV.ESAF.ODV.ETS. in tutti i suoi ambiti.

I Consigli Nazionale, Regionale, Provinciale e Sezionale nel proprio ambito hanno autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto delle specifiche norme civili e fiscali vigenti.

Art. 27 Strumenti

La base per il raggiungimento delle finalità è l'utilizzo della piattaforma web con la creazione di un Blog e/o di un sito web adeguato. Saranno, inoltre, utilizzati tutti i mezzi di informazione possibili, come agenzie di stampa, giornali, libri, radio televisione, ecc.

Art. 28 Modifiche allo statuto

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un terzo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'organizzazione.

Art 29 Approvazione da parte del Presidente Nazionale CFV.ESAF.ODV.ETS.

1. Entro due mesi dalla costituzione, l'organizzazione deve richiedere ed ottenere l'approvazione delle norme sul proprio funzionamento (statuto) e sulla propria organizzazione, (preferibilmente a mezzo regolamento), da parte del Presidente Nazionale del CFV.ESAF.ODV.ETS., sentito il parere dei suoi organi territoriali o della sezione o del Consiglio di Amministrazione Regionale interessati.
2. L'organizzazione consentirà che incaricati del Presidente Nazionale del CFV.ESAF.ODV.ETS. effettuino visite di verifica, tese a constatare il perdurare dei requisiti di approvazione.
3. Eventuali inadempienze o comportamenti contrari ai principi statutari del

CFV.ESAF.ODV.ETS. saranno valutati dal Presidente Nazionale, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Art. 30 Responsabilità civili e penali

In conformità a quanto previsto dal Codice Civile in materia di "Associazioni riconosciute e non riconosciute", si precisa che i soci ed i consiglieri del CFV.ESAF.ODV.ETS., indipendentemente dalle cariche assunte, sono responsabili personalmente per tutte le azioni intraprese in proprio nome o per conto del CFV.ESAF.ODV.ETS., stesso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si applicano le norme del Codice Civile, DLGS 117/2017 modificato con DGLS 3 Agosto 2018 n. 105 e s.m.i., e dalle vigenti Leggi.

TITOLO V

INSEGNE E DISTINTIVI

Art. 31 Uniforme, Bandiere, Labari e Patch

L'uniforme degli appartenenti all'organizzazione è prerogativa esclusiva degli aderenti. Essa è indossata esclusivamente nelle cerimonie ufficiali (per le quali sia prevista) e nei servizi comandati.

Il Consiglio di Amministrazione indica quali siano gli elementi distintivi ed i capi che costituiscono l'uniforme che, comunque, deve essere in armonia con quanto stabilito in materia di volontariato dalla Presidenza Nazionale del CFV.ESAF.ODV.ETS..

Non sono tollerati comportamenti contrari a quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2., gravi e perpetuate violazioni potranno comportare deferimento al Collegio dei Proviviri.

La Bandiera del Corpo è custodita dalla Presidenza del Consiglio Nazionale, in più tutti i Comandi, quali Regionali, Provinciali e Comunali, custodiranno la loro bandiera. È il simbolo della Patria, dello Stato e di tutto il Popolo Italiano. È costituita da un drappo in tessuto tricolore con misure cm 100 per cm 150, da una sciarpa azzurra di cm 10 per cm 100 con coda e frangia dorata di cm 3, che porta ricamata in oro la scritta di cm 5 **Corpo Forestale Volontario Comando Generale, (o Comando Legione Basilicata, o Comando Gruppo Foggia, o Comando Stazione Ariano esempi)**. Poggia su un'asta di metallo cromata, snodata completa di lancia con al centro il fregio del Corpo Forestale.

Le bandiere partecipano alle manifestazioni a carattere Nazionale, regionale, provinciale e locale comprese le manifestazioni luttuose. Gli alfieri e le scorte saranno in divisa di gala: divisa drop istituzionale con cordellino (giacca, cravatta, camicia bianca, pantaloni, scarpe nere o scarponcini, cordellino).

Art. 32 Partecipazione ad eventi e manifestazioni ufficiali

I soci che partecipano a cerimonie in rappresentanza dell'ODV.CFV.ESAF.ETS. devono indossare la divisa drop con relativi fregi e qualifiche attribuite e di incarico nonché, nei casi previsti, delle decorazioni.

Quanto previsto in merito alle divise sarà cura del consiglio nazionale e dell'esecutivo stilarne, sentite le autorità civili e militari, il colore, la foggia e i necessari distintivi e accessori vari.

Art. 32 Rapporti con il CFV.ESAF.ODV.ETS.

1. Il Consiglio di Direttivo regionale e il Presidente/Comandante provinciale del CFV.ESAF.ODV.ETS. competenti per territorio possono:
 - a. accedere ai locali dell'organizzazione, previ accordi;
 - b. verificare libri contabili e quant'altro costituisca documento ufficiale della organizzazione;
 - c. partecipare senza diritto di voto, ma con facoltà di parola, all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli aderenti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - d. richiedere l'intervento e la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
 - e. richiedere la convocazione d'urgenza del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente dell'organizzazione di volontariato deve comunicare le adesioni ricevute dalle sezioni di appartenenza dei soci.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 33 Scioglimento del CFV.ESAF.ODV.ETS.

Il Consiglio Nazionale, qualora constati l'impossibilità di conseguire gli scopi sociali, sentita l'Autorità tutoria, indice un referendum per proporre l'eventuale scioglimento dell'ODV.CFV.ESAF.ETS. e la conseguente destinazione del patrimonio sociale tramite approvazione e destinazione data dall'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La relativa deliberazione dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) dei soci aventi diritto.

Art. 34 Rinvio alle leggi vigenti ed a loro eventuali modifiche

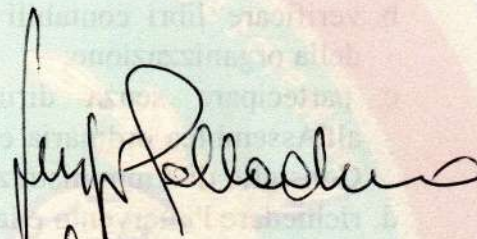
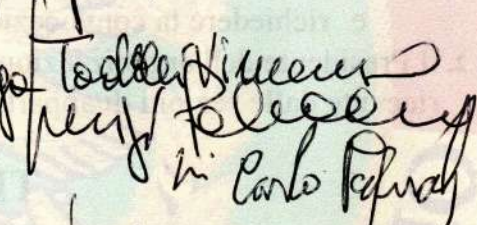
Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alla Costituzione Della Repubblica Italiana, alle norme dettate in materia di Codice Civile, dal Decreto Legislativo n° 117/2017 e sue s.m.i. e dal Regolamento di attuazione dello stesso Statuto, ratificato dal Consiglio Nazionale.

Nota: Il presente Statuto, compreso il verbale del Consiglio Nazionale convocato in seduta straordinaria, comprende:

- 1. Sei (6) Titoli;**
- 2. Trentaquattro articoli;**
- 3. Dieci (10) pagine per venti (20) facciate**

Lesina 24/02/2023

Il Consiglio Nazionale in presenza ed in firma elettronica/digitale:


X per delega 
in Carlo Pizzol
X delega di Guido A. in Carlo Pizzol

Registrato a San Severo il 27 FEB. 2023

al n. 187 serie 3

imposta € Art. 82 D.Lgs. 117/2017

tributi speciali € TERZO SETTORE



L'addetto allo sportello F/O (*)

Nicola BELLEBUONO

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Michele GIAMMAROTA